

TAGLIARE  
LA  
GIUSTIZIA

FRONTE DEL VIDEO

Maria Novella Oppo

Dopo tutti i dibattiti tv e le dichiarazioni di Fini a *Che tempo che fa*, noi comuni teleutenti non abbiamo capito quale sia la differenza tra prescrizione breve e processo breve. L'effetto è lo stesso: anziché tagliare i tempi della giustizia, si taglia la giustizia. Con tanti saluti alle attese di chissà quante migliaia di cittadini. Del resto, basta sentire quello che ne dice Maurizio Gasparri, un uomo che è la cartina di tornasole delle peggiori berlusconate. E come abbia fatto Fini a trova-

re l'accordo con lui e con il suo boss, francamente riesce incomprensibile. Alle «comiche finali» del partito nato sul predellino, ora si aggiungono quelle del processo nato sotto il cavolo del lodo incostituzionale, a Camera chiusa per favori in corso. A questo punto, si sarebbero provocati meno danni alla giurisdizione sfornando un altro decreto in cui si affermasse semplicemente che Berlusconi, essendo il boss dei boss, è per sua natura impunito. Punto e basta. ♦



In pillole

RINUNCIA FONDI PER PRIMA LINEA

La Lucky Red ha deciso di rinunciare ai fondi statali per *La Prima Linea*, di Renato De Maria, ispirato al libro del terrorista Sergio Segio *Miccia Corta*. «La polemica ha preso il sopravvento», spiega Andrea Occhipinti della Lucky Red con un comunicato ufficiale. «Più di ogni altra cosa, ci sta a cuore la dignità del nostro lavoro e la speranza che il pubblico possa valutare il film senza inutili filtri polemici», ha detto alla vigilia della presentazione alla stampa italiana del film.

NAPOLI: CINEMA & DIRITTI UMANI

È in corso a Napoli la seconda edizione del Festival del Cinema dei diritti umani. Attraverso tour nei quartieri a rischio della città si approfondiranno i problemi dell'ambiente, dei migranti, dei profughi, dei minori, dei carcerati e dei Rom. Interverranno i protagonisti di lotte che hanno fatto la storia del secolo scorso: Hebe de Bonafini, Julio Santucho, Jorge Denti e testimoni dell'Africa moderna come la regista Christine Wambui, Noel Joseph, Mussie Zerai. Tra i registi italiani Stefano Incerti, Andrea Appetito, Christian Carmosino, Stefano Mencherini, Romano Montesarchio ed Enzo Nucci.

Tenco inedito  
per l'edizione  
2009 del Premio

Un doppio album di inediti di Luigi Tenco, brani interpretati dal cantautore piemontese, gli altri affidati ad alcuni tra i più noti nomi della canzone d'autore italiana. È la chicca della 34esima edizione del premio che si aprirà oggi e che per tre giorni proporrà full immersion nel mondo del cantautorato. Quest'anno niente filo conduttore o interprete a cui dedicare la rassegna.

Ma spazio al tango perché il Premio 2009 all'operatore culturale è andato al poeta uruguayo Horacio Ferrer, di cui verrà presentato il libro *Loca ella y loco yo*. Nel programma anche le anticipazioni dello spettacolo di Giulio Casale e Gabriele Vacis, dedicato alle preferenze musicali di Fernanda Pivano. Il Tenco al cantautore è andato a Franco Battiato e ad Angélique Kidjo. Il premio «I suoni della canzone» al chitarrista Juan Carlos «Flaco» Biondini, fin dagli anni Settanta l'ombra di Francesco Guccini.

LUIS CABASÉS

Qui sopra una tavola di Sergio Staino realizzata per il Tenco

NANEROTTOLI

La via delle riforme

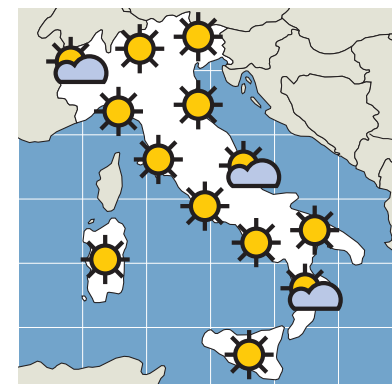
Toni Jop

È illogico che invece di accorciare i processi si pensi di accorciare i tempi di prescrizione dei reati: Anna Finocchiaro ha ragione. Ma il livello dell'obiezione

meriterebbe una realtà non corrotta dalla Grande Azione Parallela messa in campo dal commando del premier per sottrarlo ai processi che lo attendono. E cioè: se il presidente del Consiglio non fosse il primo utente del provvedimento che sta passando in Senato, quelle parole sarebbero centrate e sufficienti. Ma non è così, purtroppo, ed è lampante il tentativo di questa destra di mettere a segno un colpo di mano parlamentare fondato

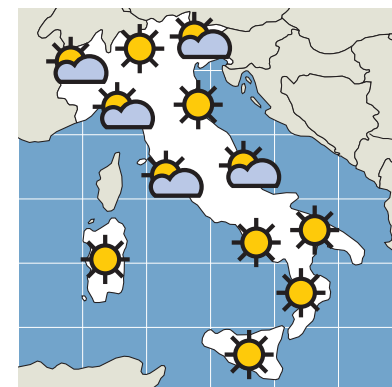
sull'ingiustizia e che promette ingiustizia con l'avallo, se accadrà, dello stesso Parlamento. Siamo di fronte a quello che il buonsenso comune definisce «una sconcezza» e l'opposizione si rende riconoscibile se sa sentire fino nelle ossa il peso della insostenibilità dello show allestito in questo caso dalla maggioranza. E se sa trasmettere, con ferma pacatezza, l'indignazione che ne deriva. È forse questa la via delle riforme? ♦

Il Tempo



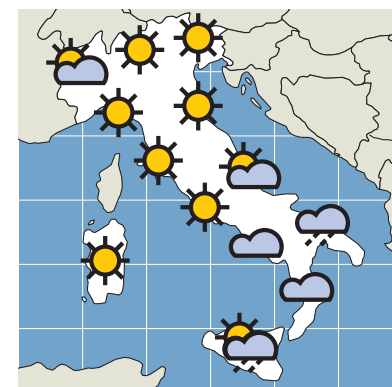
Oggi

NORD ■ sereno o poco nuvoloso.  
CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso.  
SUD ■ bel tempo su tutte le regioni.



Domani

NORD ■ poco nuvoloso su tutte le regioni.  
CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso.  
SUD ■ soleggiato su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD ■ poco nuvoloso.  
CENTRO ■ bel tempo su tutte le regioni.  
SUD ■ nuvoloso su tutte le regioni, con piogge sparse.